

## Gina Forli

*Andantino*

1. Gi - na For - li gen - til pa - sto - rel - la — l'a-

-mo - re fa - ce - va con Ti - to lei spe - ra - va di pre - sto ma-

-ri - to su - o gen - ti - le ne fos - se co - si.

(\*) Comparer ces dernières mesures à la mélodie de *Guido mio*, publiée dans ce livre.

1.  
Gina Forli gentil pastorella  
l'amore faceva con Tito  
lei sperava di presto marito  
suo geniale ne fosse così.

2.  
Lusingata da dolci parole  
al suo Tito donava l'onore  
con letizia sincero suo amore  
aspettando le nozze quel dì.

3.  
Ma da quel giorno però Tito tardava  
a recarsi a trovar la sua Gina  
finché una brutta mattina  
all'amata lui disse così:

4.  
Senti Gina non posso sposarti  
più non batte per te questo cuore  
trova pure un altro amatore  
che un'altra donna io devo sposar.

5.  
Gina intanto rispose sei vile  
tu ben sai che incinta io sono  
se mi lasci così all'abbandono  
or ben cara te la faccio pagar.

6.  
Va via Tito col riso tra le labbra  
non curando la triste minaccia  
e felice tranquillo s'affaccia  
da Maria che or vuole sposar.

7.

E le disse Maria tu lo sai  
che domenica sposi saremo  
e in eterno così ci ameremo  
e dividerci nessun ci potrà.

8.

Gina intanto in casa ritorna  
e si dà una gran pena a cucire  
una monica vuole apparire  
e una veste ora infatti si fa.

9.

La domenica (apparse) appena sull'alba  
lei da suora si veste e va via  
chi la vede non sa chi ella sia  
e di corsa in chiesa lei va.

10.

Già gli sposi son lì sull'altare  
mentre il prete li unisce e gli dice  
questa coppia sia sempre felice  
or che uniti per sempre ne son.

11.

Escon fuori di chiesa gli sposi  
a braccetto felici e contenti  
attornati da tutti i parenti  
con in viso la felicità.

12.

Ma dalla gente ad un tratto esce fuori  
una bella gentil monachella  
ed impugna una rivoltella  
allo sposo lei disse così:

13.

Non di gioia per te questa festa  
ma sarà solo festa di sangue  
tu non pensi a chi soffre e a chi langue  
trascinata dal tuo disonor.

14.

Prima che tutti facessero difesa  
la fanciulla dà un colpo mortale  
Tito cade con un grido sì tale  
che spavento ai presenti ne fa.

15.

E intanto la dolce sposina  
piangendo si getta su Tito  
disperata lei abbraccia il marito  
che ha esalato l'estremo respir.

16.

Non più bianco il vestito da sposa  
ora porta la bionda Maria  
come pazza ella va per la via  
invocando il suo sposo così.

17.

In caserma dai carabinieri  
si presenta sì triste e tremante  
ella dice ho ammazzato il mio amante  
che tradita un dì mi lasciò.

18.

Nella cella la Gina piangente  
pensa ancora al suo Tito adorato  
lei si pente di averlo ammazzato  
giorno e notte in preghiera lei sta.

#### REMARQUES

La chanson a des traits typiques des *Délaissées* trompées qui se vengent.

«Le lendemain à la chapelle / On y voyait les deux époux. / .../ Sous un manteau de cachemire / Un poignard y était caché...». (ROSSAT)

#### SOURCE

Témoins: Augusta Champurney (\*1949), Delfina Joly (\*1914), Pierina Laurent (\*1923)

Enquêteur: Augusta Champurney

Lieu: Arnad (chef-lieu)

Date: 1980/81

Cote: Fa 5

#### BIBLIOGRAPHIE

- ROSSAT A., *Les chansons populaires*, Tome II, p. 97